Meteo Veneto: settembre 2025 poco più caldo e piovoso della norma

Il primo mese dell'autunno meteorologico di quest'anno in Veneto si è dimostrato piuttosto variabile, con diverse fasi caratterizzate da tempo anche instabile o perturbato, alternate da qualche periodo più stabile e soleggiato con temperature di stampo estivo, specie nella seconda decade. Complessivamente le temperature sono risultate leggermente sopra la norma, soprattutto nei valori minimi; anche per le precipitazioni gli apporti totali medi sul territorio hanno registrato un leggero surplus rispetto alla norma ma con una distribuzione alquanto disomogenea e quantitativi anche molto superiori alla media su Prealpi, pedemontana, pianura orientale e costa.

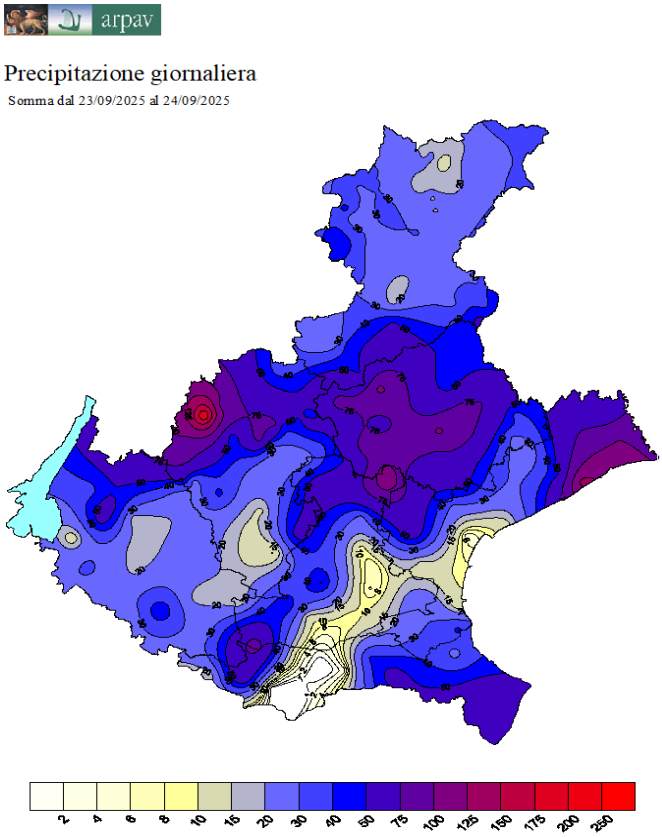
Tra gli eventi più significativi si evidenziano: i diversi episodi di instabilità con precipitazioni intense ed abbondanti nella prima e ultima decade del mese, il breve periodo di stampo estivo verso la fine della seconda decade e il calo termico di fine mese.

Un tramonto "a metà" scattato il 22 sera nel Veronese, preludio di un periodo che nei giorni a seguire sarà caratterizzato da tempo spesso perturbato e piovoso dopo alcune giornate di stampo estivo

Andamento meteorologico osservato nel corso del mese

Il mese si apre con il transito di una perturbazione di origine atlantica che riporta condizioni di tempo instabile o a tratti perturbato tra la serata del 1 e fino al pomeriggio/sera del 2 con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio e temporale localmente intense ed abbondanti specie tra Prealpi e pianura centro-nord. Dal 3, a parte il rapido passaggio del giorno 5 di una saccatura in quota a ridosso delle Alpi, ritorna ad espandersi sul Mediterraneo occidentale un promontorio di alta pressione che porta condizioni di prevalente stabilità su tutta la regione e temperature in rialzo su valori anche un po' superiori alle medie del periodo fino al giorno 8. Tra il 9 e il 10 transita una nuova saccatura associata ad un'ampia area depressionaria centrata tra Islanda e Isole Britanniche che genera nuove condizioni di instabilità sulla regione con precipitazioni a tratti diffuse e rovesci anche intensi e persistenti in particolare sull'alto Veneziano. Seguono alcuni giorni fino al 13 ancora influenzati, seppur marginalmente, dalla circolazione ciclonica presente sull'Europa centro-settentrionale che mantiene

condizioni di variabilità sulla regione con qualche precipitazione sparsa e temperature in ripresa su valori intorno alle medie del periodo. Dal 14 la pressione tende ad aumentare per una nuova espansione dell'Anticiclone delle Azzorre verso il Mediterraneo occidentale che, a parte il passaggio di una modesta ondulazione ciclonica sul nord Italia tra il 16 e il 17, favorisce condizioni di prevalente stabilità con temperature in rialzo in particolare dal 18, fino a raggiungere massime intorno ai 30°C il 20. Dal 22, l'arrivo di un'area ciclonica dalla Francia apre una prolungata fase di tempo spesso instabile o a tratti perturbato fino al 27 con temperature in progressivo calo e frequenti piogge, anche a carattere di rovescio/temporale, specie nell'episodio del 23-24 quando si registrano fenomeni anche di forte intensità con nubifragi e grandinate. Gli ultimi giorni del mese, dal 28 al 30, sono infine caratterizzati da condizioni di variabilità e dal progressivo ingresso da nord-est di masse d'aria continentali via via più fredde che riportano valori termici anche un po' sotto media specie il 30.



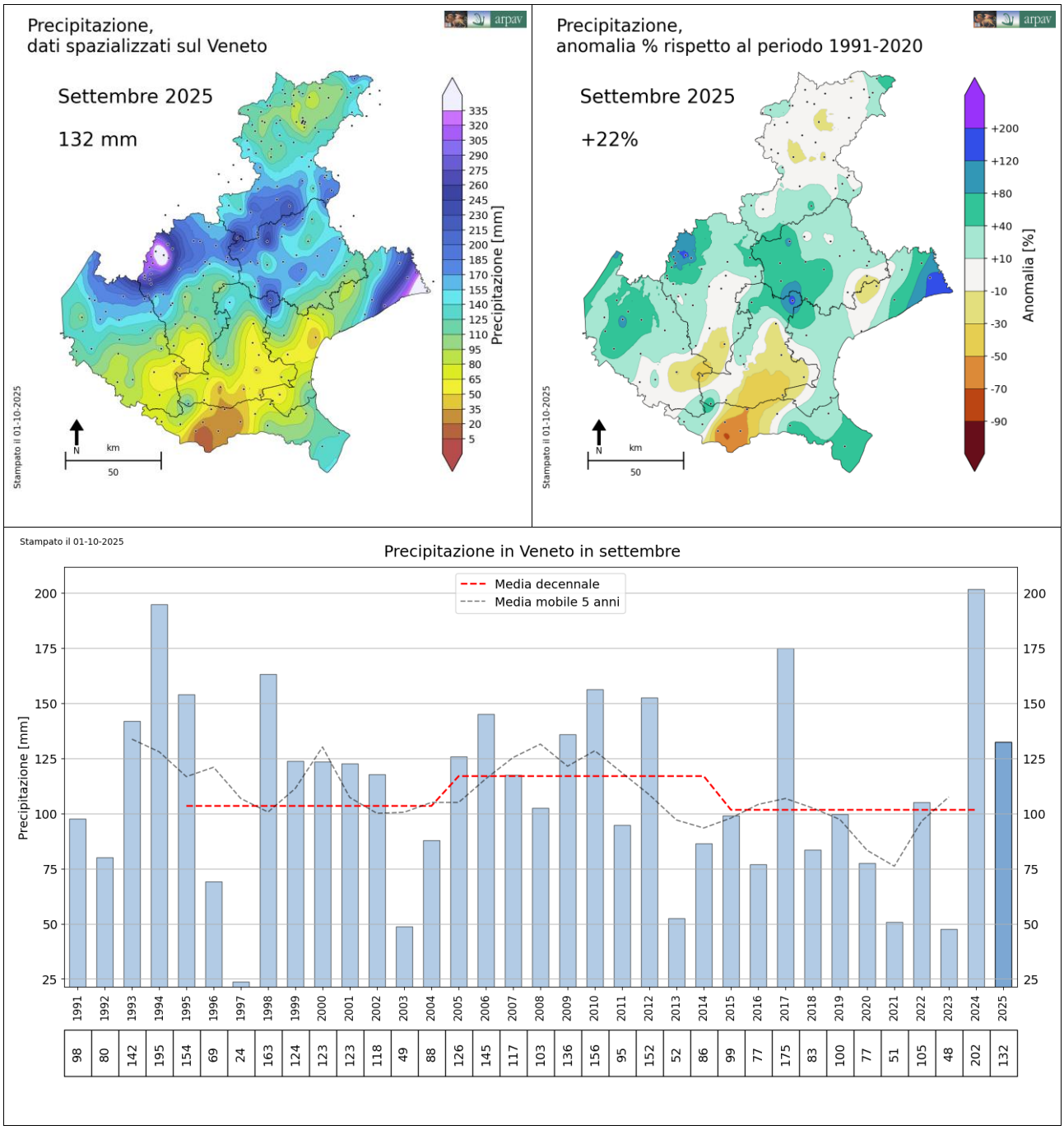
Stazione	mm
Castana (68)	203.4
Molini (Laghi) (191)	134.6
Eraclea - Torre di Fine (662)	131.2
Brustole' (Velo d'Astico) (190)	128.8
Trebaseleghe (122)	125
Tonezza del Cimone (624)	122
Contra' Doppio (Posina) (73)	112.4
Passo Xomo (Posina) (192)	108.2
Valdobbiadene - Bigolino (189)	106.6
Villorba (188)	104.4
Valli del Pasubio (137)	101.6
Astico a Pedescala (404)	99.2
Lugugnana (Portogruaro) (166)	98.8
Bibione (425)	97.8
Castelfranco Veneto (102)	97.8
Agno a Recoaro Terme (278)	95.2
Rifugio la Guardia (Recoaro Terme) (135)	93
Turcati (Recoaro Terme) (76)	92
Masi (151)	86.4
Staro (Valli del Pasubio) (625)	83.9
Vazzola - Tezze (185)	83.2
Astico a Lugo di Vicenza (305)	82
Volpago del Montello (183)	82
Crespano del Grappa (156)	80.2

Tra il 23 e il 24, dopo alcune giornate piuttosto calde per il periodo, l'arrivo dalla Francia di un'area ciclonica con aria fredda in quota, determina condizioni di tempo diffusamente instabile o perturbato che porta, tra Prealpi e pianura, frequenti rovesci e temporali anche intensi con nubifragi e grandinate

Precipitazioni

In Veneto settembre 2025 è stato mediamente un mese piovoso, con un surplus del 22 % rispetto alla norma 1991-2020, si posiziona anche al di sopra della media dell'ultimo decennio. Sul territorio però la distribuzione delle precipitazioni risulta disomogenea con solo l'area dolomitica nella norma, con deficit sulla bassa pianura interna e surplus su costa, Prealpi, pedemontana e pianura orientale. Degni di nota sono i 393 mm di Castana (VI) e i 426 mm misurati a Bibione (VE), che per le stazioni ARPAV nel mese di settembre si posizionano dietro solo ai 449 mm di Campagna Lupia (nel 2007) e ai 468 mm di Rifugio la Guardia a Recoaro Terme (nel 2024).

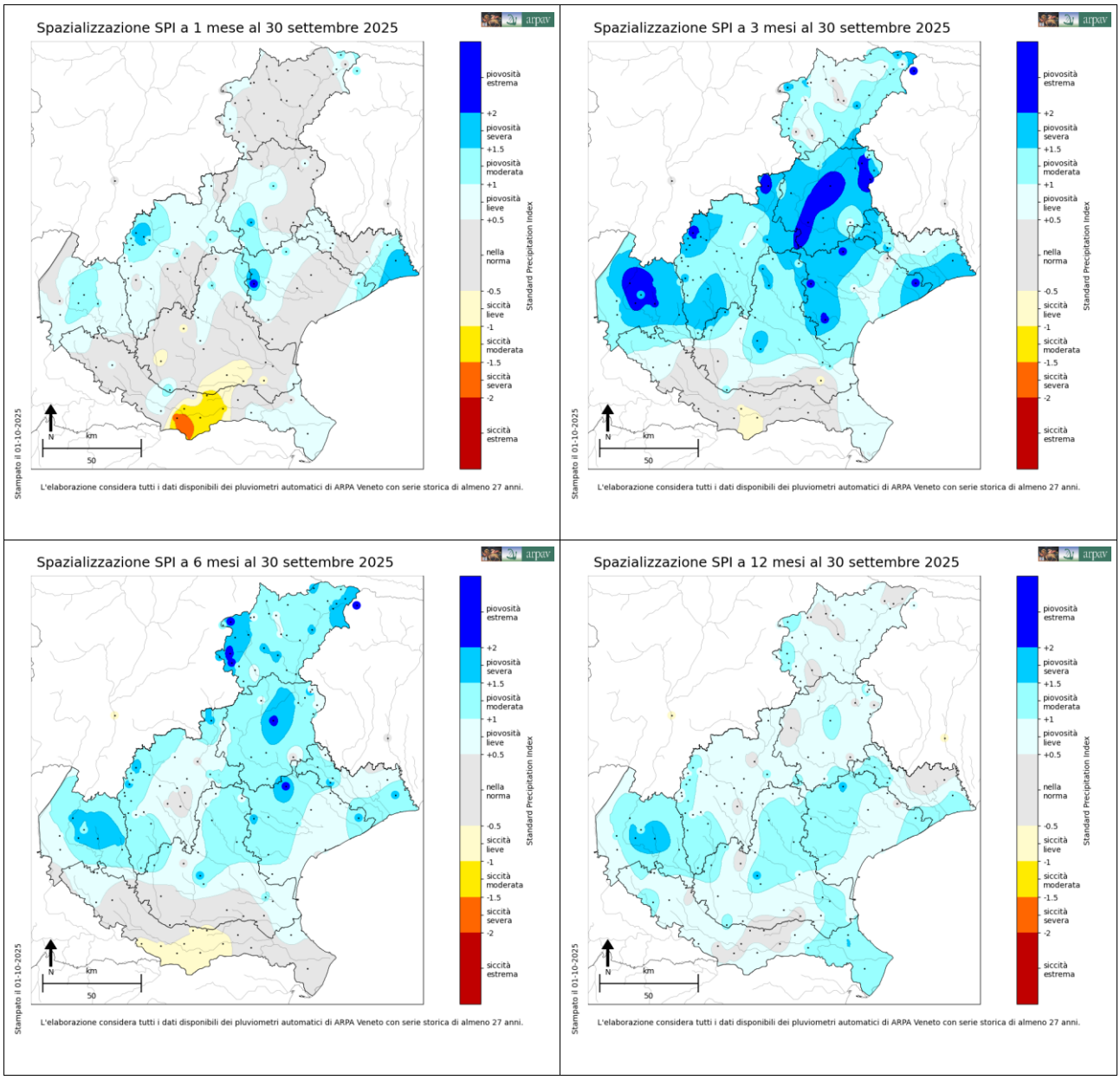
Il grafico a barre non evidenzia nessun trend statisticamente significativo ed anche la media degli ultimi tre decenni non segnala variazioni rilevanti.



SPI (Standard Precipitation Index)

Lo SPI, indicatore statistico del grado di deficit pluviometrico calcolato su diversi intervalli di tempo da 1 a 12 mesi, evidenzia:

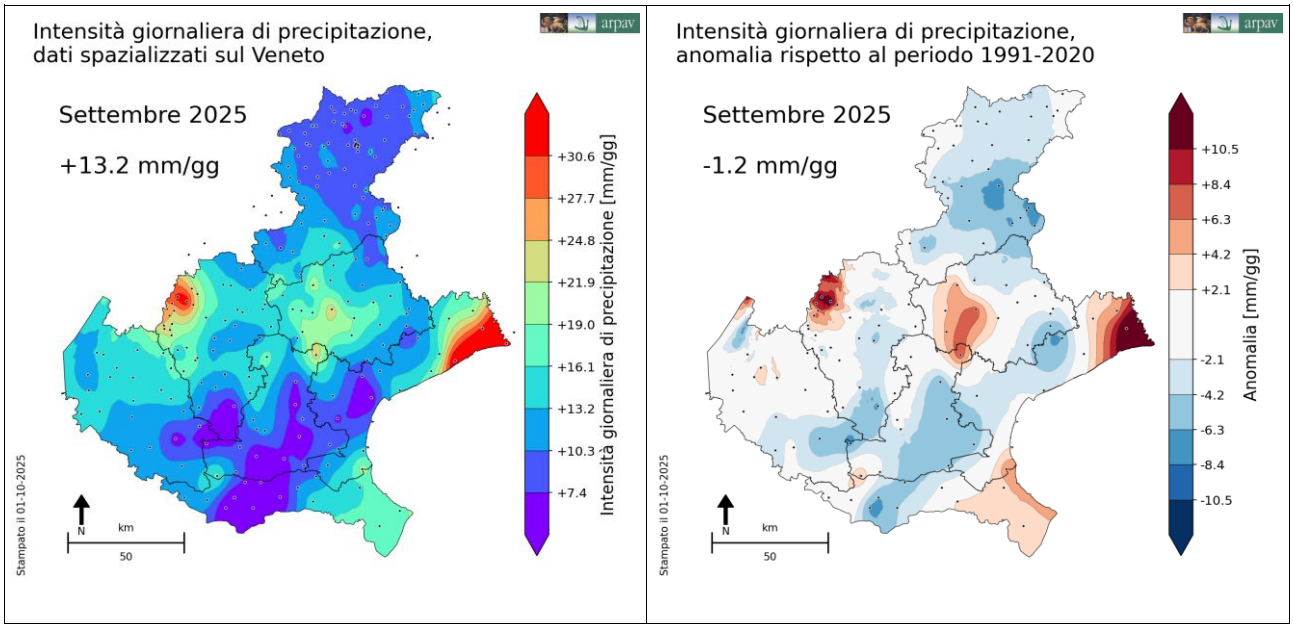
- per il mese di settembre la situazione è molto vicina alla norma, con alcune aree di piovosità tra il moderato ed il severo sulla fascia centrale della regione, e una isolata zona in deficit sul Polesine occidentale
- per gli ultimi 3 mesi, gran parte della regione risulta in surplus precipitativo, in particolare su Prealpi, Pedemontana e pianura orientale
- per gli ultimi 6 mesi la maggior parte del Veneto centrale e settentrionale ricade in fascia piovosità moderata, che diventa lieve e moderata considerando l'ultimo anno.



Intensità giornaliera di precipitazione

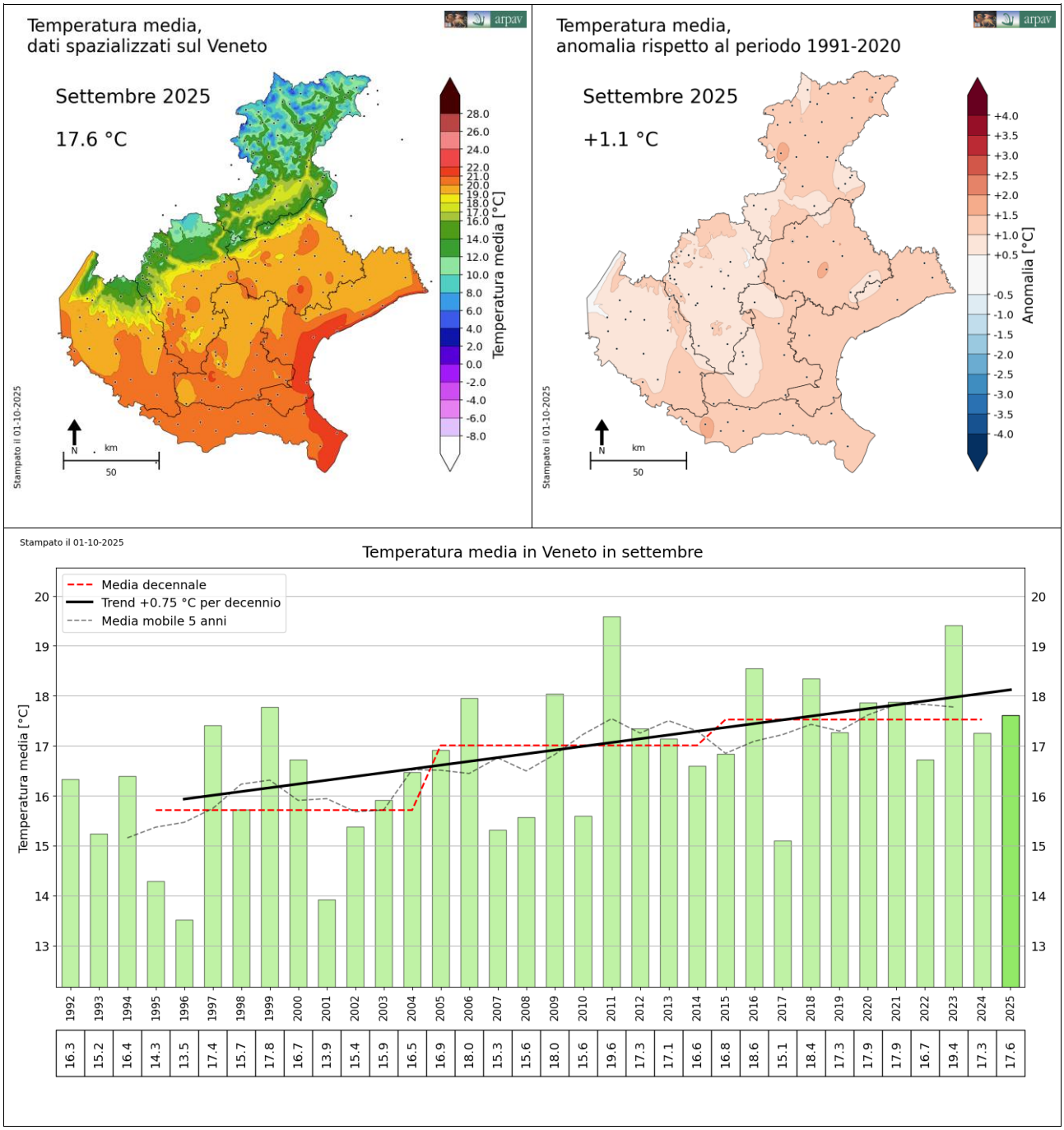
L'intensità giornaliera di precipitazione è un indicatore che si calcola dividendo la cumulata mensile per i giorni di pioggia; in questo modo fornisce un'indicazione sulla distribuzione delle precipitazioni all'interno del mese, se sono state ben distribuite o cadute in pochi giorni molto piovosi.

Le mappe del mese mostrano un'intensità media a livello regionale di 13.2 mm/giorno, poco al di sotto della norma (-1.2 mm/giorno), tranne che per alcune località su Prealpi vicentine, pianura centro-orientale e specialmente sul litorale dell'Alto Veneziano, dove si sono registrate intensità medie nel mese di oltre 30 mm/giorno a causa di alcuni eventi molto piovosi. Si citano i 264.4 mm del 10 settembre a Bibione e i 102.0 mm caduti ad Eraclea Torre di Fine nello stesso giorno, a cui si aggiungono altri 97.8 mm il 23 settembre.



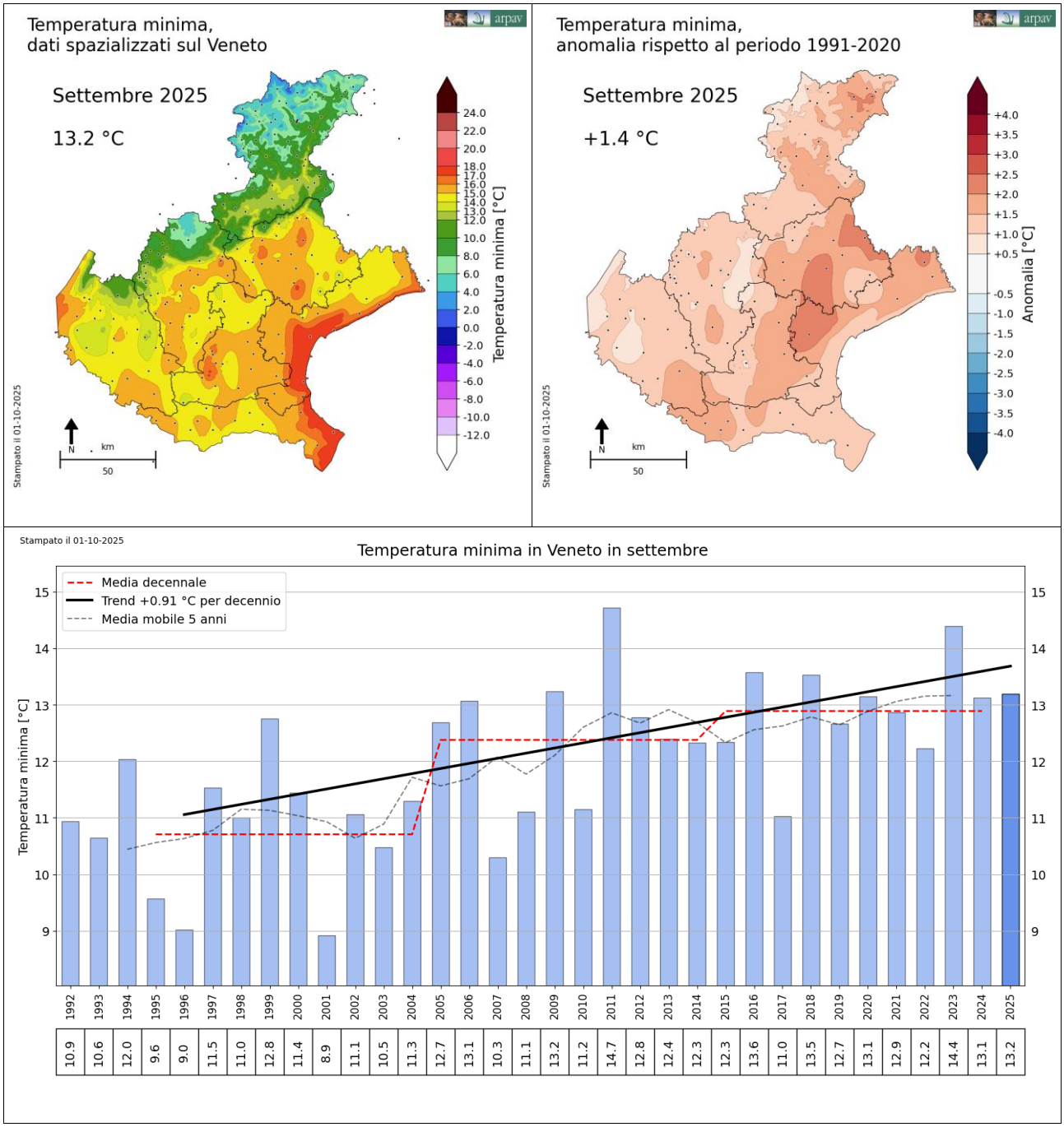
Temperatura media

Settembre 2025 è terminato con una anomalia positiva di circa 1 °C rispetto alla media 1991-2020, con gli scarti maggiori sul Veneto meridionale ed orientale. Dal grafico a barre appare come il 2025 sia in linea con la media dell'ultimo decennio pur mantenendo un trend di crescita statisticamente significativo pari a +0.75 °C per decennio.

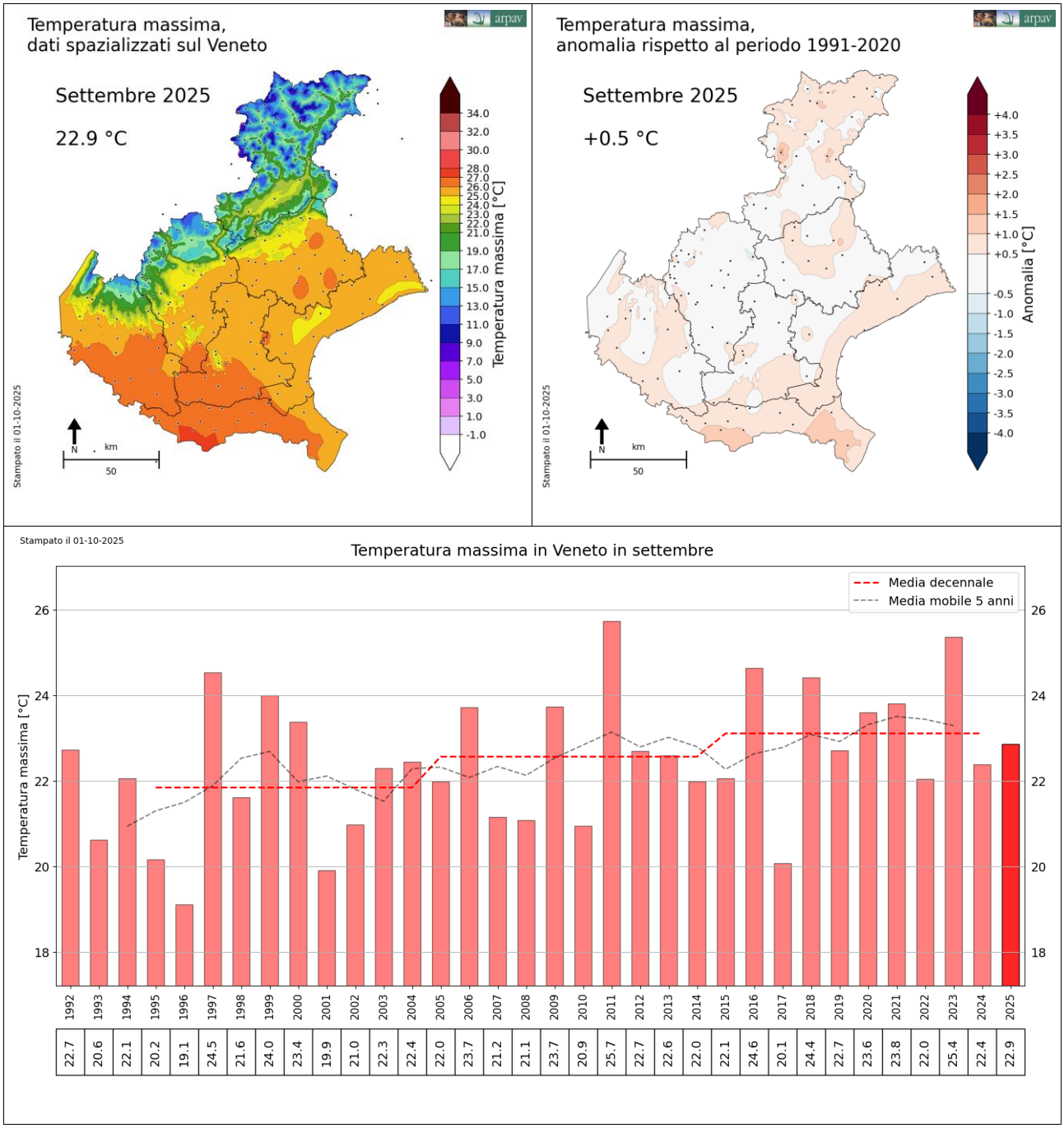


Temperature minime e massime

Le **temperature minime** del mese mostrano una anomalia positiva pari a +1.4 °C in media sul Veneto, ma con valori più elevati ancora una volta sul Veneto orientale. Il grafico a barre descrive settembre 2025 come poco più caldo rispetto all'ultimo decennio e al sesto posto tra i più caldi dal 1992. Il trend di aumento delle temperature minime si mantiene elevato e statisticamente significativo.



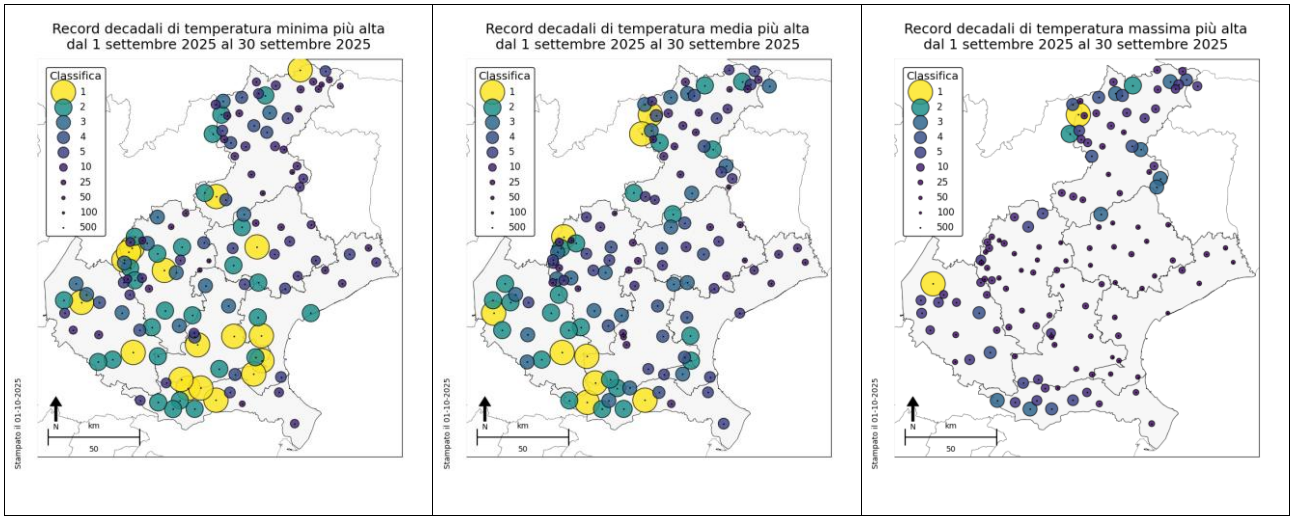
Più vicine alla norma invece le **temperature massime**, con una leggera anomalia positiva rispetto alla normale 1991-2020. Dal grafico a barre le temperature massime di settembre 2025 appaiono leggermente al di sotto della media dell'ultimo decennio. Non si evidenzia un trend statisticamente significativo, ma la media degli ultimi 3 decenni mostra un progressivo incremento delle temperature.



Record di temperatura in settembre

Il mese di settembre ha visto il superamento di qualche record decadale di caldo durante l'ondata di calore avvenuta tra la fine della seconda e l'inizio della terza decade.

- **19 settembre**: record temperatura media per la seconda decade di settembre in alta quota a Passo Valles a 2042 m di quota con 15.8 °C e a Punta Rocca sulla Marmolada a 3250 m con temperatura media di 8.8 °C e massima di 12.5 °C.
- **21-22 settembre**: record decadali in particolare per le temperature minime e medie distribuiti maggiormente sul Veneto centrale ed occidentale. Per le temperature minime si citano i 13.1 °C di Monte Avena (1415 m s.l.m.), 19.0 °C a Faedo di Cinto Euganeo (250 m) e 19.9 °C a Codevigo. Per le temperature medie si riportano i 23.2 °C di Trecenta e i 22.8 °C di Castelnuovo del Garda. Un unico record per le massime a Dolcè con 30.1 °C.



Manto nevoso, ghiacciai e permafrost

Il mese di settembre è stato caratterizzato ancora da una accelerata fusione dei ghiacciai fino alla calda seconda decade del mese. Nella terza decade diversi episodi nevosi, dal giorno 23 al 27, hanno apportato complessivamente 50-60 cm di neve a 3000 m, 30 cm a 2600 m (stazione di Ra Vales) e 15 cm a 2200 m. Il limite della neve è sceso, in alcune vallate, anche a 1800 m di quota il giorno 25. Maggiormente interessati dalle precipitazioni nevose i gruppi delle Pale di San Martino, della Marmolada e del Sella.

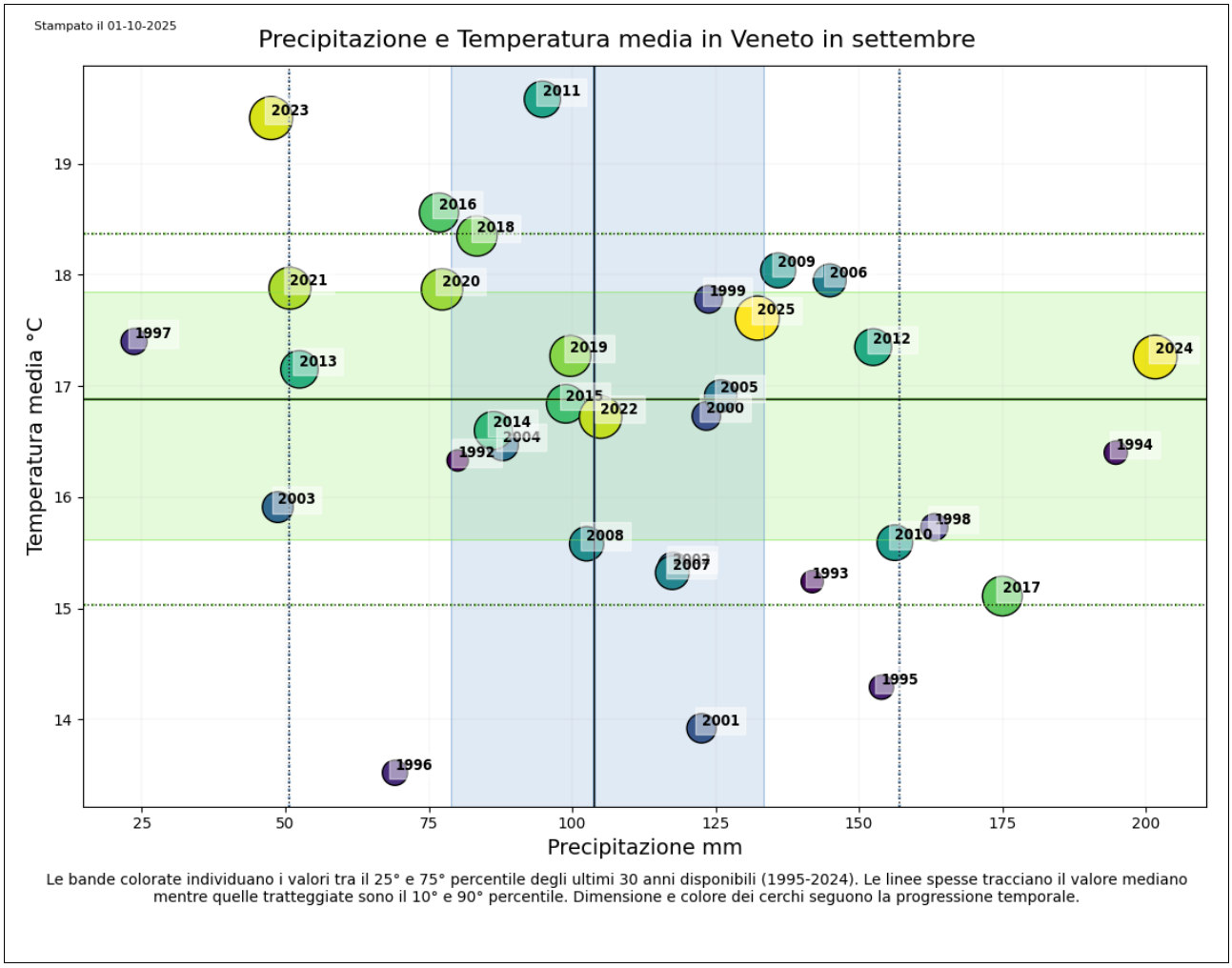
A fine settembre la neve, pur riducendo rapidamente gli spessori, è rimasta lungo i versanti con buon riparo orografico oltre i 2500 m di quota e i 2200 m sul versante nord della Marmolada.

La risorsa idrica nivale (SWE) è assente.

Vista del Ghiacciaio della Marmolada dal Belvedere (Porta Vescovo- Arabba). Foto del primo ottobre 2025. La neve di fine settembre ricopre la roccia fino a 2300 m circa

Sintesi termo-pluviometrica

Il grafico a bolle, che mette in relazione precipitazioni e temperatura media a livello regionale, descrive settembre 2025 come un mese caldo e piovoso. Il valore medio di precipitazione si colloca attorno al 75° percentile, mentre la temperatura media risulta di poco inferiore al 75° percentile, valutato sugli ultimi 30 anni.



Teolo, 3 ottobre 2025.